

## HORIZON-HLTH-2023-ENVHLTH-02-01 - Salute planetaria: comprendere i collegamenti tra degrado ambientale e impatti sulla salute

<b>PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO</b>	<b>Horizon Europe</b>
<b>TITOLO BANDO (ITA/ENG)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• HORIZON-HLTH-2023-ENVHLTH-02-01: Salute planetaria: comprendere i collegamenti tra degrado ambientale e impatti sulla salute</li> <li>• HORIZON-HLTH-2023-ENVHLTH-02-01: Planetary health: understanding the links between environmental degradation and health impacts</li> </ul>
<b>DATA DI SCADENZA</b>	<b>13 Aprile 2023, ore 17:00:00 Brussels time</b>
<b>ENTE FINANZIATORE</b>	<b>Commissione europea</b>
<b>BUDGET (€)</b>	30 000 000 €
<b>CO-FINANZIAMENTO UE (€) PER OGNI PROGETTO</b>	5-6 milioni per progetto
<b>DURATA</b>	N/A
<b>SETTORE SPECIFICO/TEMATICA/PRIORITÀ</b>	Salute planetaria; degrado ambientale
<b>DESCRIZIONE</b>	<p><b>RIA: Research and Innovation Actions</b></p> <p>A livello globale, la qualità e l'aspettativa di vita sono aumentate a livelli senza precedenti negli ultimi decenni grazie alle importanti conquiste in materia di salute pubblica, agricoltura, industria e tecnologia del XX secolo. D'altro canto, la tendenza in atto al degrado ambientale e ai cambiamenti climatici e ambientali globali ha introdotto nuove pressioni, che comportano un forte impatto sulla salute umana e mettono in pericolo i recenti guadagni in termini di salute pubblica.</p> <p>Tra gli altri, i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, le invasioni biologiche, l'inquinamento ambientale, i cambiamenti nell'uso e nel degrado del suolo, la deforestazione, lo scongelamento del permafrost (nelle regioni polari e in particolare nell'Artico), la pesca eccessiva, le nuove malattie animali e l'acidificazione dei corpi idrici possono comportare una riduzione della disponibilità e della sicurezza di cibo e acqua e una maggiore esposizione a fattori che causano malattie infettive e non trasmissibili. Inoltre, in tutto il mondo sono stati osservati cambiamenti nelle condizioni meteorologiche e climatiche estreme, con conseguente aumento della frequenza e dell'intensità di eventi meteorologici estremi, come precipitazioni abbondanti e inondazioni, ondate di calore e temperature estreme, siccità e cicloni tropicali.</p> <p>È sempre più evidente che molti di questi fattori di stress e cambiamenti ambientali possono causare profondi impatti negativi a breve e lungo termine sulla salute e sul benessere umano, contribuendo all'aumento della morbilità e della mortalità in tutto il mondo. La comprensione e l'intervento su queste sfide</p>

	<p>richiedono un approccio multidisciplinare, intersettoriale e transfrontaliero che va dalla scala locale a quella globale. Gli effetti possono essere diretti, a causa dell'aumento delle inondazioni, delle ondate di calore, della scarsità d'acqua, delle frane, dell'esposizione ai raggi ultravioletti, dell'esposizione agli inquinanti, tra gli altri, o indiretti e complessi, come quelli mediati dai cambiamenti climatici o dagli ecosistemi. Inoltre, è indispensabile che le soluzioni e le iniziative scelte per prevenire il degrado ambientale siano sicure per la salute umana e per l'ambiente.</p>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le politiche climatiche e ambientali sono supportate da una migliore conoscenza delle interazioni tra i sistemi naturali della Terra e la salute umana;</li> <li>• Le politiche sostenibili per la salute del pianeta, che promuovono i co-benefici per la salute umana e la salute degli ecosistemi, sono supportate da solide prove;</li> <li>• Sono istituite collaborazioni scientifiche intersettoriali e multidisciplinari, comprese le competenze in materia di salute pubblica e One Health;</li> <li>• Le autorità pubbliche si basano su indicatori relativi agli impatti sulla salute umana dei cambiamenti o del degrado dei sistemi naturali per sostenere le strategie di adattamento e mitigazione dei rischi naturali;</li> <li>• I responsabili politici dispongono di strumenti migliori per migliorare la capacità di previsione e la preparazione, nonché per immaginare strategie di prevenzione per affrontare gli impatti sulla salute umana dei cambiamenti o del degrado degli ecosistemi;</li> <li>• I cittadini sono coinvolti e informati sull'impatto del degrado dei sistemi naturali sulla salute umana e vengono promossi comportamenti volti alla conservazione degli ecosistemi.</li> </ul>
<p><b>ATTIVITÀ</b></p>	<p>Le proposte dovrebbero includere alcune delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire prove rafforzate degli impatti sulla salute e sul benessere dei cambiamenti planetari, considerando un quadro di pensiero sistemico o un approccio frammentario incentrato sugli impatti dei cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità sulla salute umana (per quanto riguarda la perdita di biodiversità, le proposte non dovrebbero concentrarsi sulla connessione tra la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi con la prevenzione delle malattie zoonotiche emergenti, poiché questo argomento sarà coperto da CL6-2023-BIODIV: Interconnessioni tra la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi e l'emergere di malattie zoonotiche);</li> <li>• Fornire una migliore comprensione e modellazione delle interazioni tra sistemi umano-ecologici e degli effetti mediati dagli ecosistemi sulla salute e sul benessere umano, compresa l'attribuzione dei risultati sanitari ai cambiamenti ambientali;</li> <li>• Fornire una metodologia per identificare e dare priorità alle minacce per la salute pubblica causate dal degrado ambientale, con l'obiettivo di migliorare la preparazione dei sistemi sanitari a queste minacce, attraverso processi strutturati che passano dall'evidenza alle raccomandazioni e alle decisioni;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indagare su come gli agenti infettivi che potrebbero avere la capacità di adattarsi ad altre specie ospiti possano diffondersi attraverso l'ambiente e su come questo tipo di conoscenza possa portare a strategie di monitoraggio migliorate;</li> <li>• Gettare le basi per sistemi di sorveglianza integrati che tengano conto di sistemi di monitoraggio già consolidati (ad esempio, il monitoraggio sistematico delle acque reflue) e utilizzino i dati sanitari, socioeconomici e ambientali disponibili e raccolti di recente per popolazioni definite su periodi di tempo più lunghi. Ciò consentirebbe di individuare precocemente i focolai di malattie emergenti (ad esempio, malattie zoonotiche, potenziale rilascio nel permafrost di nuovi e vecchi agenti patogeni) o i cambiamenti nella nutrizione e nel carico di malattie non trasmissibili e di sostenere la valutazione dell'effetto integrato di politiche e tecnologie sulla salute, l'ambiente e la socioeconomia.</li> <li>• Esplorare le strategie per ridurre i danni ambientali e le emissioni nocive (ad esempio, l'inquinamento atmosferico), compresa la valutazione dei co-benefici per la salute attraverso l'impegno con i partenariati e le missioni HE pertinenti;</li> <li>• Esplorare le implicazioni della salute planetaria per i sistemi sanitari e la salute pubblica e identificare le opportunità per mitigare gli impatti negativi sulla salute del degrado ambientale;</li> <li>• Migliorare la comunicazione dei rischi ai responsabili politici, alle autorità pubbliche, all'industria e al pubblico e sostenere le decisioni dei responsabili politici basate sull'evidenza, aumentando la capacità di effettuare revisioni sistematiche e di fornire documenti politici rigorosi;</li> <li>• Migliorare le conoscenze e le azioni per ridurre l'onere delle malattie non trasmissibili, riducendo al contempo la pressione ambientale in settori quali l'alimentazione, l'attività fisica e la mobilità, e valutare l'effetto integrato sulla salute, l'ambiente e la situazione socioeconomica di tali azioni (ad esempio, interventi di modifica dei comportamenti, politiche o nuove tecnologie);</li> <li>• Fornire una migliore comprensione dell'adattamento al clima e ad altri cambiamenti ambientali per proteggere la salute umana, comprese le interazioni tra i diversi confini planetari e la necessità di integrare le strategie di adattamento e mitigazione;</li> <li>• Migliorare gli approcci di valutazione dell'impatto sulla salute tenendo conto delle esternalità ambientali e stimando i costi e i benefici degli interventi rispetto all'assenza di azioni.</li> </ul>
<p><b>CHI PUÒ PRESENTARE IL PROGETTO</b></p>	<p>Enti pubblici e privati (e organizzazioni internazionali) stabiliti negli Stati Membri dell'UE e non UE; enti pubblici e privati stabiliti nei paesi EEA e associati al programma Horizon Europe</p>

<b>MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</b>	Funding and Tenders portal
<b>LINK A DOCUMENTAZIONE</b>	<a href="https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2023-2024/wp-4-health_horizon-2023-2024_en.pdf">https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/horizon/wp-call/2023-2024/wp-4-health_horizon-2023-2024_en.pdf</a>
<b>LINK AD EVENTUALI APPROFONDIMENTI</b>	<a href="https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/guidance/om_en.pdf">https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/guidance/om_en.pdf</a>